

È LA PRIMA IN PIEMONTE: UN LOCALE COMUNE ARRICCHITO CON I LIBRI DONATI DAGLI INQUILINI

Arriva la biblioteca di condominio

di EVA MONTI

RIVOLI - Sarà la prima biblioteca di condominio in Piemonte, seconda solo a quella sorta a Milano, quella che sta nascendo in via Lussiana, all'angolo con via Cavour. In realtà è già in piedi, con un centinaio di libri già schedati e catalogati inseriti in computer, e altri che devono esserlo grazie alla solerzia di Lorenzo Bellachioma, ideatore e promotore dell'iniziativa di "buon vicinato". La biblioteca è infatti il frutto di un lavoro di "condivisione" dei problemi e di "processo di riappacificazione" tra inquilini che, fino a poco tempo fa, erano spesso in disaccordo per le solite e abituali questioni condominiali. *«Come in ogni condominio capitava che le riunioni e le assemblee degenerassero perché la gente, che si conosceva a malapena, si trovava di fronte alla necessità di confrontarsi su problemi reali, oggettivi, a volte onerosi - spiega Bellachioma - Dai tanti incontri e dai chiarimenti, però, siamo usciti più forti e determinati a non lasciar cadere questo patrimonio di risorse umane scaturito dalle discussioni, dalle lunghe*



Lorenzo Bellachioma
nella biblioteca

assemblee, dai ripetuti incontri».

Così ecco l'idea vincente: perché non trasformare l'ampio appartamento al piano terreno che funge da locale assembleare in un luogo dove incon-

trarsi anche per altro, senza la spada di Damocle delle decisioni da prendere, con la sola arma dei millesimi? L'arma è diventata così la "cultura", l'amore per la lettura che lui e altri condivi-

dono. Il progetto ha anche un nome, "Conoscersi meglio". E ha permesso di tessere rapporti e legami, nuove amicizie e frequentazioni. Da lì a chiedere a ogni condomino una donazione in libri il passo è stato breve. *«E l'adesione inaspettata e ricca di titoli»*, aggiunge Marco Monelli, che collabora con Bellachioma.

Sugli scaffali, in bell'ordine, libri di narrativa, saggi, enciclopedie, in italiano, ma anche in lingua straniera, inglese, francese e spagnolo, e alcuni tomi di pregio che mostrano il segno del tempo e per questo sono testimonianza dell'amore di chi li ha posseduti fino ad allora. L'inaugurazione è prevista per il 21 febbraio alle 19, presenti le autorità: sindaco, assessore alla cultura e ai quartieri, ma anche consiglieri di minoranza. Dopo di che i libri potranno essere presi in prestito con una registrazione on line di carico e scarico, o consultati nell'ampia sala dotata di tavoli e sedie. *«Un luogo che vorremmo diventasse sia sala di lettura, sia spazio di incontri»*, conclude Bellachioma che si augura di farne una sorta di centro d'incontro di condominio.